

## Parole Sparse - Episodio 0

Sono le nove di sera ed è finita un'altra giornata complicata come sono complicate tutte le giornate in questo periodo di lockdown ed isolamento.

Sono appena uscito dalla mia cucina dove mi sono cucinato un bel risotto allo zafferano. Terminato di lavare i piatti sono salito nel mio studio per registrare questa cosa, questo episodio 0 di parole sparse.

Un podcast che è legato al mio blog [correntedebole.com](http://correntedebole.com).

Forse la prima cosa da dire e da spiegare è perché registrare un podcast.

La risposta più semplice è perché semplicemente si può fare. E' un altro modo di far arrivare ad altre persone quello che pensi, quello che è scritto, quello che vorresti dire ed in realtà erano anni che pensavo di provare a registrare un podcast perché è una cosa che mi ha sempre affascinato nel tempo ma non ho mai fatto e quindi perché no.

C'è più tempo in questo periodo. C'è più spazio per poter potersi esprimere anche in maniere diverse e quindi, spinto da questa idea, eccomi qui davanti a questo microfono.

Che cosa contiene parole sparse? Mah, l'idea è che possa contenere di tutto, un pò un riflesso di quello di cui si scrive sul blog di corrente debole. Quindi non ha un argomento predefinito ma credo che di volta in volta parlerò di quello di cui desidero parlare. Quindi nessun argomento predefinito, così come non ci sarà nessuna periodicità prestabilita. Registrerò nuovi episodi quando ne avrò voglia o più semplicemente quando avrò qualcosa da dire.

Di fatto non c'è nessuna nessun meccanismo di monetizzazione o di personal branding che si nasconde dietro questa cosa. E' semplicemente un'altra forma dell'esperimento che sto conducendo ormai da tanto tempo su Corrente Debole e per questo motivo Parole Sparse segue un pò la stessa natura di corrente debole. Niente preparato in anticipo. Così come Corrente Debole viene un pò scritto di getto, con tutti i pregi e difetti di un approccio di questo genere, anche Parole Sparse sarà fatto in questo modo. Nessun tipo di pre produzione dei contenuti, nessun tipo di post produzione particolare. Di fatto ne avevo scritto qualche tempo fa sul mio blog e avevo detto che stavo un pò cullando l'intenzione di associare un podcast a Corrente Debole e da quel momento, come sempre mi accade, mi sono messo a studiare per capire come nel 2020 funziona la produzione di un podcast. Per questo ho letto molto, studiato un pò. Qual è il miglior microfono per registrare l'audio, qual è la migliore interfaccia, insomma tutto quello che che serve. I programmi di registrazione audio e di post produzione finchè, ed è accaduto pochi minuti fa mentre stava lavando i piatti, il che è buffo, mi sono reso conto che è scattato quel meccanismo per cui semplicemente cerchi di informarti il più possibile su qual è l'ambiente ideale per costruire qualcosa e questa continua ricerca diventa quasi una scusa per

non farlo e quindi messo l'ultimo piatto nell'asciugatrice mi sono detto che bisogna semplicemente farlo. Sali in studio, mettiti davanti a un microfono e registra.

Perché di fatto il punto chiave è fare qualcosa e fare qualcosa significa arrivare a un risultato al di là di tutto lo studio di tutta la preparazione che ci puoi mettere. Certo non puoi essere del tutto impreparato ma devi essere altrettanto consapevole del fatto che la perfezione è assolutamente irraggiungibile. Il punto chiave è arrivare da un'idea alla sua realizzazione il più velocemente possibile senza perdersi in distrazioni e quindi riflettendo su questa cosa mi sono detto beh insomma tutto sommato un microfono ce l'hai, una interfaccia audio ce l'hai e quindi non ha nessun senso aspettare. Hai tutto quello che ti serve, crea qualcosa con quello che hai e non aspettare la condizione ideale affinché questo accada. Oltretutto il caso vuole che questa mattina mi sia capitato di leggere un articolo su Medium che vi riporterò nella descrizione del podcast, nel caso in cui siate interessati a vederlo, in cui si parlava proprio di questo. In realtà più in ambito tecnologico, ma, di fatto, ciò di cui si parlava è perfettamente declinabile in qualsiasi forma su qualsiasi attività di produzione o realizzazione di un'idea.

Quindi fare qualcosa velocemente e arrivare alla conclusione per quanto imperfetta questa cosa possa essere. Quindi mi sono deciso a salire e registrare questo episodio zero senza neanche avere ben chiara e precisa idea di quale potesse essere una potenziale scaletta

della mia chiacchiera e quindi semplicemente farlo e raccontare qual è l'idea. E' veramente molto semplice raccogliere in un file audio una serie di pensieri che si è vero potrebbero finire anche in forma scritta su Corrente Debole ma che assumono una forma diversa. E' un pensiero poco strutturato, quelli figli direbbero una sorta di flusso di coscienza e lasciare che le cose accadano e che quindi questo diventi un altro modo in cui racconto delle cose così come avviene oggi su Corrente Debole.

Quindi, ripeto, nessuna periodicità particolare, nessuna struttura particolare, nessuna call to action. Non ho necessità di coltivare mio ego più di quanto non stia già avvenendo e quindi mi fa piacere provare questa estensione dell'esperimento che è Corrente Debole con gli strumenti che ho a disposizione con con quello che ho da dire e poco altro di diverso rispetto a quello di cui vi ho raccontato.

Ci provo e mi auguro che abbia un senso. In realtà, così come Corrente Debole non ha una funzione esterna particolarmente evoluta, neanche Parole Sparse ce l'avrà. Se lo vorrete ascoltare mi farà piacere, se non lo vorrebbe ascoltare come si dice me ne farò una ragione.

Di fatto c'è forse un ultimo elemento che ha molto senso citare al di là della realizzazione di un'idea in maniera veloce. Credo che si debba anche affrontare il tema di un potenziale giudizio. Credo che tutti, chi misura maggiore, chi in misura minore, temono il giudizio degli altri e questo è un limite pazzesco secondo me. E' una cosa che bisogna cercare di rimuovere per quanto possibile ed è quindi che ci saranno dei giudizi negativi così come magari ci saranno dei giudizi positivi ma credo che in questo caso valga quanto ha detto Rocco Schiavone in tante occasioni: "anche sticazzi".

E' una cosa per me. Se la vorrete ascoltare, ripeto, mi farà piacere. Se non la vorrete ascoltare la cosa non mi turberà più di tanto. Sicuramente ci saranno critiche più o meno esplicite. In genere le critiche tendono a essere molto poco esplicite e nascoste, non che mi turbi particolarmente, ormai alla soglia dei 54 anni di età credo di poter dire fare un po quello che voglio senza curarmi granché del giudizio degli altri. Certo mi farebbe piacere che se a qualcuno questa cosa infastidisce o la ritenga fuori luogo me lo dicesse, non foss'altro per trasparenza. La trasparenza è merce rara di questi tempi.

Quindi eccomi qui con questa prima registrazione, primo tentativo di produzione audio. Cosa di cui non so veramente nulla per cui è anche un esercizio, è un tentativo di imparare qualcosa un pò al di fuori della propria comfort zone che è un altro punto fondamentale. Non dovremmo mai smettere di cercare di imparare qualcosa di nuovo. Anche cose che non ci sono particolarmente vicine o affini così come per me la produzione audio. Credo che il massimo che io abbia fatto sia stato registrare qualche base di chitarra quando provavo a suonare qualcosa che avesse un senso e quindi ci sto provando. Ovviamente ci saranno degli errori. Credo che da questi errori si possa e si debba imparare ma certamente questi errori non devono frenare l'arrivo ad un punto che pensiamo essere la realizzazione completa di un'idea.

E con questo credo che che ci siamo. In un modo o nell'altro sono arrivato alla produzione di un episodio di un podcast che era un pò il mio obiettivo finale, almeno in questa prima fase. Quindi questo è l'episodio 0. Diciamo il battesimo di Parole Sparse. Non ho molto altro da dire in questo momento se non che mi preparerò per altri episodi quando davvero avrò qualcosa da dire e mi auguro che per qualcuno di voi ascoltare queste cose possa tornare utile. Credo che questo episodio 0 possa terminare qui. Quindi se mi avete ascoltato fino ad adesso vi ringrazio, se non lo avete fatto vi ringrazio lo stesso. Credo che andrò a leggermi un buon libro con un buon bicchiere di whisky.